

Doppi turni Il Comune non consegna le aule

Gli studenti di 20 istituti superiori della Provincia di Roma sono costretti a fare i doppi turni a causa delle dimissioni dei ritardi dell'amministrazione capitolina. La denuncia viene dal presidente della Provincia Maria Antonietta Sartori che accusa il Comune di non aver ancora consegnato come aveva promesso 160 aule. In difficoltà per i ritardi del Campidoglio sono sia scuole della città che istituti dell'immediato hinterland. A Roma fanno i doppi turni il tecnico «Paciniotti» che doveva avere 21 aule in via Pian di Sco il Cne Iv Rossellini che aspetta 16 aule in via Libetta il tecnico «Colombo» in attesa di 20 aule in via Vigne Nuove il tecnico «Boaga» che deve avere 12 aule in piazza delle Gardenie il «Bachelet» in attesa di 10 aule in via Borromeo lo scientifico Malpighi in attesa di 4 aule in via Longhena mentre il altro scientifico «Kerletto» attende le aule promesse di via Gherardi. Sono in serie difficoltà anche le scuole di Ciampino Ladispoli e Palombara Sabina. I disguidi dell'amministrazione comunale secondo le accuse della Provincia stanno creando problemi anche al tecnico «Antonietti» al «Ferraris» all'«Hertz» e al «Tosca» nella di Ostia che attende ben 25 aule. Ancora guai per il «Benedetto Croce» il tecnico «Lombroso» il «Morgagni» e l'«Henriques» di Ostia. Per tutte le queste scuole denuncia la Sartori il Comune aveva promesso oltre 200 aule. Ne ha consegnate solo 45.

Piazza Navona Due pestati a sangue Una vendetta?

Li hanno trovati con la testa fraccassata a terra più morti che vivi nei pressi di piazza Navona Antonio Mazzarella 25 anni di Napoli con piccoli precedenti per spaccio alle spalle e Franco De Angelis 41 anni romano sono stati soccorsi l'altra notte da due automobilisti che li hanno accompagnati al Santo Spirito. Sul pestaggio dei due indaga la squadra mobile e si pensa che si tratti di una «vendetta» nel mondo dello spaccio di stupefacenti. Gli aggressori sono ancora sconosciuti. Antonio Mazzarella è stato soccorso in piazza San Pantaleone con la fronte fraturata una botta alla nuca e l'orbita di un occhio sfondata. Dal Santo Spirito è stato ricoverato in prognosi riservata al reparto di neurochirurgia del San Giovanni. Poco distante a largo Febo è stato trovato Franco De Angelis anche lui con la testa rotta e il volto sfregiato. È ricoverato in prognosi riservata al Santo Spirito.



Denunciato dalla convivente Dava cocaina a un bimbo Chiesto rinvio a giudizio

Costrieva il figlio di 5 anni della sua convivente a sniffare cocaina. E se la donna protestava erano pugni calci e minacce. Per Antonio Lancia 38 anni una sfilza in terminabile di reati alle spalle il sostituto procuratore Franco Fonta ha chiesto il rinvio a giudizio per reati che vanno dall'induzione di un minore all'uso di sostanze stupefacenti alla violenza ai danni della convivente Daniela T. 23 anni ballerina di «Fantastico 8». Il pm ha chiesto all'ufficio istruttoria del Tribunale anche il rinvio a giudizio per Daniela T. ma soltanto per la storia di un assegno postdatato che firmò nel periodo in cui viveva con Antonio Lancia. La vicenda del piccolo Rocco Lancia costretto a fumare cocaina attraverso la cartuccia ta-

glata di una penna Bic fu scoperta proprio in seguito alla denuncia della madre stanca di una vita di ricatti e violenze su di lei e sul figlio Stefano Daniela T. si presentò un giorno al pronto soccorso del San Camillo piena di lividi per le botte prese. Ed ai medici del San Camillo raccontò la vicenda del figlio Stefano che il convivente costrieva a drogarsi. Subito dopo quel racconto è diventato una denuncia presentata al commissariato di Monteverde contro Antonio Lancia che aveva costretto in occasione di una festa allo Sheraton dove Daniela era andata a ballare in occasione della festa di compleanno del piccolo Rocco Lancia. Ci si sono innamorati - ha raccontato al pm la donna - e

La giunta promette: «I primi pasti tra una settimana» Ma mensa privata torna alla carica Nuovo «siluro» alle autogestioni

A scuola ancora piatti vuoti

Mense a singhiozzo fino a novembre poi una trattativa privata che affida la refezione fino a gennaio quando sarà varato il mega appalto per 50.000 pasti per 5 anni. È il canovaccio approvato a maggioranza dalla giunta (con il no del Pci e dubbi del Psdi). Mazzocchi rinvia la delega alla scuola ma Giubilo (per ora) se la tiene. Ci plaude ma i genitori domani «assiederanno» il Campidoglio.

ROBERTO GRESSI

Tutto risolto ma oggi nelle scuole non pranzano nessuno. E neanche domani. Tra sei o sette giorni apriranno (dice il sindaco) le mense a gestione diretta (28.000 pasti) e quelle in autogestione che hanno già la delibera circoscrizionale (poche). Partiranno anche le refezioni gestite dall'Ente comunale di consumo (se si disbrighano le procedure). Insomma la giunta ammette che le mense possono partire e quindi che il servizio poteva essere già in funzione. Ma le cose nel concreto andranno diversamente. Tutto è sottoposto alla «condizione sospensiva» di una trattativa privata che affiderà il servizio per tre mesi in attesa di un appalto concorso che darà le mense ai privati per 5 anni. Si dovrebbe quindi rimettere in piedi la refezione per soli ventiquattro giorni. Non succederà. Cento autogestioni saranno af-

Il Pci: «Un altro imbroglio» Soddisfazione di Ci I genitori non ne possono più domani manifestano in Comune

Interrogato l'assassino di Fontana di Papa Delitti e raid senza pentimenti «Li dovevo ammazzare»

«Ma chi ha deciso questa nuova trattativa privata?», denuncia Franco Frisco capogruppo del Pci in Campidoglio. «Non c'è nessun atto formale. La giunta continua a mostrarsi arrogante e incompetente. Gli assessori conoscono le loro responsabilità? O vincono le logiche politiche della peggiore specie? Il Pci - dice ancora Franco Frisco - impedirà ogni irregolarità. La nostra azione ha già costretto Giubilo a ritirare la delibera imbroglio e non permetteremo che gli spazi di partecipazione e di controllo degli organi collegiali della scuola e dei cittadini vengano mortificati. Il Coordinamento genitori democratici mantiene così il suo appuntamento di protesta per domani alle 17 e trenta in Campidoglio. Per difendere il diritto allo studio perché le

mensa siano aperte per soli danzizzare con i consigli di circolo i direttori e i presidi calunniati da Comunione e liberazione. Ma come dovrebbe funzionare l'incrinato meccanismo messo in piedi in mattinata dalla giunta? Mense dirette. Apriranno tra una settimana non è un di vero che non c'era persona le per farle funzionare. Mense autogestite. Via li

leggerlo domani sui giornali. «Ma chi ha deciso questa nuova trattativa privata?», denuncia Franco Frisco capogruppo del Pci in Campidoglio. «Non c'è nessun atto formale. La giunta continua a mostrarsi arrogante e incompetente. Gli assessori conoscono le loro responsabilità? O vincono le logiche politiche della peggiore specie? Il Pci - dice ancora Franco Frisco - impedirà ogni irregolarità. La nostra azione ha già costretto Giubilo a ritirare la delibera imbroglio e non permetteremo che gli spazi di partecipazione e di controllo degli organi collegiali della scuola e dei cittadini vengano mortificati. Il Coordinamento genitori democratici mantiene così il suo appuntamento di protesta per domani alle 17 e trenta in Campidoglio. Per difendere il diritto allo studio perché le

mensa siano aperte per soli danzizzare con i consigli di circolo i direttori e i presidi calunniati da Comunione e liberazione. Ma come dovrebbe funzionare l'incrinato meccanismo messo in piedi in mattinata dalla giunta? Mense dirette. Apriranno tra una settimana non è un di vero che non c'era persona le per farle funzionare. Mense autogestite. Via li



Bimbi a tavola in una mensa

La Regione non ha ancora approvato il progetto Megapolo nautico a Fiumicino Lo propongono 119 aziende

Un grande polo nautico a Fiumicino nella zona di Fiumara Grande. La proposta viene dal Coep un consorzio di 119 aziende che ha preparato un progetto che dovrebbe coprire oltre 1.400.000 metri quadrati insieme all'Unione industriali. Inoltre dal '72 c'è una proposta per la costruzione sempre nella zona di un nuovo porto turistico. Ma la Regione non ha ancora dato la sua approvazione. Un polo nautico a Fiumicino. La proposta viene dal Coep il consorzio tra gli operatori del porto che si è costituito all'inizio dell'anno e che ha già associato 119 aziende. In mattinata il progetto è stato illustrato durante una conferenza stampa dal presidente del Coep Marcello Fazio e da Danilo Chierici rappresentante di una società la Santa Rita che per prima sedici anni fa ha presentato un progetto per la costruzione di un nuovo porto a Fiumicino nella zona di Fiumara Grande. Porto e polo nautico sono infatti strettamente legati tra di loro ma per il momento i tempi di realizzazione sembrano piuttosto lunghi. Letter per realizzare quanto da noi proposto, ha detto il rappresentante della Santa Rita, sta dimostrando di una labilità bizzarra. Sinora abbiamo avuto otto pareri favorevoli

«Comuni pedonalizzati» contro le auto



Un nuovo cartello segnerà l'ingresso nelle cittadine della provincia romana. Comune pedonalizzato. Con questa proposta che fa il verso alla protesta delle municipalità «denunciate» è la nuova trovata dell'assessore provinciale all'ambiente Atilio De Luca. In una conferenza stampa a palazzo Valentini in mattinata in occasione della «Giornata del pedone» l'Associazione dei diritti del pedone ha lanciato un grido d'allarme sullo stress e l'inquinamento da traffico che rende sempre più invivibili le città. «Contro la degenerazione della «civiltà automobilistica» - ha affermato De Luca - dooteremo anche i cani e i carrozzi di rievatori dell'inquinamento».

Per il «Museo dell'energia elettrica» 33mila visite

6070 soltanto in una delle ultime giornate. Quale è il segreto del grande interesse verso i particolari oggetti esposti - sostengono gli organizzatori del museo - molti dei quali unici nel loro genere.

Pci al Senato «Trasferimenti punitivi alla Sip?»

«Sono stati i contrasti con l'azienda del pedone a determinare il trasferimento di alcune lavoratrici della Sip? Si tratta di trasferimenti punitivi?». È quanto vogliono sapere le senatrici comuniste dai ministri delle Poste e del Lavoro. Secondo le senatrici i trasferimenti decisi dall'azienda dei telefoni sarebbero fatti arbitrari e ingiusti e decisi dopo alcuni scontri tra azienda e lavoratrici che chiedevano una revisione degli orari di lavoro.

«Il traffico è insostenibile» denunciano i vigili urbani

Traffico caos smentisce nuovi parcheggi sempre più lontani i nuovi mezzi pubblici per i vigili urbani (nella foto) la situazione «è sempre meno tollerabile». A ciò si aggiunge una carenza nell'orario dei tutori del traffico romano tutto questo potrebbe portare a gravi proteste e scioperi. Di questo si è parlato in un incontro in mattinata tra i rappresentanti sindacali dei vigili e l'assessore alla polizia urbana Luigi Angrisani. I vigili - ha detto l'assessore - sono stati lasciati soli nella battaglia contro il traffico e l'inquinamento».



«Topi morti e sporcizia nelle case lacca a Torpignattara»

regolamente il supplemento per le pulizie che fino ad agosto scorso sono state effettuate. Nell'ultimo mese però nei giardini si sono accumulati topi morti cartacce e ogni tipo di immondizia. In via Rovetti gli abitanti sono preoccupati per la situazione igienica. «Abbiamo chiesto spiegazioni alla lacca - dicono gli inquilini - ma non abbiamo ricevuto risposta».

Provincia «Energia pulita e meno cara per i Castelli»

te e dell'inquinamento. Lo ha reso noto il presidente della Provincia Maria Antonietta Sartori che ha illustrato il progetto approvato dal consiglio l'altra sera presentato dal l'assessore alla programmazione Giorgio Fregosi. La spesa prevista supera i 3 miliardi e consentirà di produrre ogni anno 3 milioni di Kilowatt/ora. Contribuiranno alla realizzazione oltre alla Provincia anche la Cee e il ministero per l'Industria.

Protestano le 350 famiglie che abitano nel complesso lacca di via Pietro Rovetti 150/a. Da circa un mese in fatti l'istituto non provvede a pulire i giardini e i viali intorno alle costruzioni. Eppure gli inquilini pagano pure per le pulizie che fino ad agosto scorso sono state effettuate. Nell'ultimo mese però nei giardini si sono accumulati topi morti cartacce e ogni tipo di immondizia. In via Rovetti gli abitanti sono preoccupati per la situazione igienica. «Abbiamo chiesto spiegazioni alla lacca - dicono gli inquilini - ma non abbiamo ricevuto risposta».

Sara la pressione dell'acqua che scorre nelle tubature dell'acquedotto del Simbrivio a fornire energia elettrica per i 60 comuni dei Castelli Romani e dell'alta valle del Aniene con una sensibile riduzione delle bollette. Lo ha reso noto il presidente della Provincia Maria Antonietta Sartori che ha illustrato il progetto approvato dal consiglio l'altra sera presentato dal l'assessore alla programmazione Giorgio Fregosi. La spesa prevista supera i 3 miliardi e consentirà di produrre ogni anno 3 milioni di Kilowatt/ora. Contribuiranno alla realizzazione oltre alla Provincia anche la Cee e il ministero per l'Industria.

STEFANO POLACCHI

Droga davanti alle scuole Vende eroina alla presenza di bambini Preso alla Magliana

Quando hanno visto la volante i bambini sono scappati da tutte le parti lasciando lo spacciatore da solo Pasquale Faina 30 anni è stato fermato dagli agenti e durante la perquisizione gli hanno trovato addosso quattro grammi di eroina. È stato arrestato per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. È accaduto ieri pomeriggio alla Magliana di fronte alla scuola elementare Colliodi in viale Ventimiglia. Una strada percorsa spesso dalle macchine della polizia perché è un abituale punto di ritrovo di spacciatori e tossicodipendenti. Alle 15.30 quando sono arrivati gli agenti l'auto di Pasquale Faina era parcheggiata proprio di fronte alla scuola. Di scolarini non ce ne erano escono alle 12.30 ma intorno alla macchina dell'uomo un noto spacciatore c'erano una decina di bambini. Si era gli otto e i dieci anni. Si sono accorti per primi della polizia e sono scappati urlando. Lo spacciatore non ha fatto in tempo. È rimasto bloccato in macchina e non ha opposto resistenza. È stato portato al commissariato di San Paolo dove ha negato di spacciare droga ai bambini. «Mi trovo lì per una coincidenza. L'eroina serve a me non volevo spacciare». Il fatto ha messo in allarme i dirigenti del posto di polizia che hanno deciso anche in osservanza delle recenti disposizioni del questore di intensificare la sorveglianza di fronte alle scuole del quartiere.